



44 KM 2050 m+

Il percorso prende il via nei pressi del campo sportivo di Andorno Micca (540 m) in Valle Cervo e prevede dopo un breve tratto pianeggiante, la salita su sentiero completamente immerso nel bosco dove si incontrano nell'ordine castagni, betulle e conifere di varie specie, che porta alla croce del Monte Casto (6,3 km 1138 m).

Poco dopo inizia una dolce discesa che conduce alle Selle di Pratetto (8 km 1000 m), pianoro dal quale la vista si estende da Biemonte a tutte le creste della Valle Cervo. Da qui si prende la sterrata in discesa verso Cascina Strona, si prosegue su sentiero vallonato, si raggiungono i vasti e bellissimi pascoli dell'Alpe Monduro e dell'Alpe Carcheggio, poi la località Bunda Granda (11,6 km 980 m). Da qui, tramite la mulattiera che viene usata da sempre per la transumanza ci si porta al Bocchetto Sessera (km 14,6 1380 m), una volta importante via di comunicazione con la Valsesia attraverso la Bocchetta della Boscarola. Spettacolare la vista dal Monviso al Monte Rosa.



Massaro, da qui si scende verso la caratteristica Alpe Scheggiola (20 km 1090 m), da leggenda il ristoro abusivo! Un bellissimo sentiero nel bosco porta all'Alpe Baraccone e al suggestivo ponte a schiena d'asino sul torrente Sessera e infine al ristoro del rifugio Piana del Ponte (22 km 1050 m), dove sfortunatamente gli atleti non possono apprezzare le prelibatezze preparate da Alessandra. In questa zona si trovano le antiche carbonaie, superfici pianeggianti dove si faceva cuocere il legno per ottenere il carbone vegetale prodotto in notevole quantità fino all'immediato dopoguerra, veniva utilizzato, per

Entriamo così all'interno dell'Oasi Zegna, non è raro udire il fischio acuto delle marmotte e il canto delle allodole e scorgere sulle vette più alte la pernice bianca, l'aquila reale e l'arrampicarsi di camosci, nelle zone mediane è facile imbattersi in caprioli e cervi. Simbolo dell'Oasi è il Carabus Olympiae Sella, coleottero rarissimo, dichiarato specie protetta. Ci aspetta un anello di una quindicina di km all'interno dell'Alta Val Sessera, sicuramente la parte più spettacolare del tracciato. Si prende la sterrata a destra che porta sotto al Monte



alimentare le forge e nell'industria tessile.

Nel tratto che seguendo in gran parte il torrente Sessera, porta alla Casa del Pescatore troviamo l'insediamento archeometallurgico delle Rondolere (fine XVIII secolo), destinato al trattamento della magnetite, un minerale di ferro particolarmente ricercato. Le installazioni comprendevano un altoforno, un maglio, un forno di affinazione della ghisa prodotta dall'altoforno, una forgia, una ruota idraulica e altre strutture legate al ciclo produttivo della ghisa e dei suoi derivati. Questi impianti permettevano di effettuare tutte le fasi di lavorazione, dal minerale al prodotto finito (utensili in ferro). Dalla Casa del Pescatore, dopo aver percorso un ponte tibetano, il sentiero sale immerso in pineta per uscirne proprio davanti all'Alpe Artignaga (1374 m), uno degli alpeggi senza



dubbio tra i più caratteristici delle zona, in una splendida conca sotto le balze della Cima delle Guardie (2006 m).

Da qui si ritorna al Bocchetto Sessera dapprima tramite la pista da fondo, poi su sentiero che nella parte finale si sviluppa sul crinale.

Giunti al Bocchetto si sono percorsi 30 km e si inizia a scendere su single track. Dopo poche centinaia di metri di sentiero facile **si trova un breve tratto di 10 m dove il sentiero è crollato, bisogna porre la massima attenzione, rallentare, sarà attrezzato con**

catene. Si raggiunge poi la Capanna Volpi, si continua a scendere per raggiungere l'Alpe Pratetto famosa per la spettacolare fioritura di narcisi che imbianca come una nevicata i suoi prati. Da qui prendendo un sentiero a sinistra si raggiungono le Selle di Pratetto (33 km). Qui ci si ricongiunge con il percorso della 20 km, si prende il sentiero a sinistra che porta nel bosco a Fraz. Trabbia, poi sempre contornando il Monte Casto si scende a Locato (38,3 km 620 m). Ora si scende per breve tempo su sentiero, poi si affronta l'ultima breve asperità della giornata, un sentiero permette agli atleti di raggiungere la località "Quadretto", qui senza attraversare l'asfalto si continua nel sottobosco raggiungendo la fraz. Colma, ora inizia la discesa finale che riconduce al campo sportivo di Andorno Micca.

20 KM 850 m+

Il percorso segue la traccia della 44 km fino alle Selle di Pratetto, qui si svolta a dx verso fraz. Trabbia immettendosi sul percorso di ritorno della 44 km fino all'arrivo.

8 KM 300 m+

Si segue per il primo km il percorso delle gare più lunghe, per poi non svoltare a sinistra, ma proseguire dritto su sterrato, dopo circa un km ci si immette sulla parte finale delle altre gare che da Locato porta all'arrivo.

